



CONFINDUSTRIA
Marche - Centro Studi



Banca Marche

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione con ANCE Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili

II Semestre 2012 – luglio - dicembre

L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili e con il patrocinio di Banca Marche Spa.

La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al II semestre 2012.

Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.

Nando Ottavi

*Presidente
Confindustria Marche*

Massimo Ubaldi

*Presidente
Ance Marche*

Lauro Costa

*Presidente
Banca Marche spa*

Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	IDRALSTRADE SRL
A.W.R. SRL	IMP. COST. DELTA SRL
ALESI UMBERTO SRL	IMP. COST. EDILI CAV. MAIANI NATALE
ALCA COSTRUZIONI SRL	IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL
ALMA di MANCINI SRL	IMP. COST. ROSCINI & RENZONI SRL
AVVENIRE SRL	IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL
BARTOLUCCI COSTRUZIONI SRL	IMPRESA LUNGARINI SPA
BC COSTRUZIONI SPA	IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL
BENNI & FIGLI	LATINI LUIGI & FIGLI SNC
BIAGIONI SOLIDEO & FIGLIO SRL	MACERATESI SRL
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	MAFFEI GIAMPAOLO SRL
C.E.S.A. SRL	MULAZZANI G & G SPA
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	MULAZZANI ITALINO SPA
COSTRUIRE 2000 SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SRL
COSTRUZ. EDILI BERTOZZINI SPA	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI FRAPICCINI SRL	ROSSETTI SRL
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
COSTRUZIONI PERLINI SRL	S&P COSTRUZIONI SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	SAGAS SRL
CRUCIANELLI REST\EDILE SRL	SANTINI IMPIANTI SRL
DELTA IMMOBILIARE SRL	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
DUAL SRL	SIFE SRL
EDIL GENGA SAS	SIPA COSTRUZIONI SPA
EDILCENTRO SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
EDILGECA SRL	SOLEDIL SPA
EDILIZIA ANGELONI SRL	TORELLI DOTTORI SPA
EDILIZIA BRECCIA SRL	TRAVAGLINI SRL
EDILSTRUTTURE SRL	UBALDI COSTRUZIONI SPA
F.A.T.M.A. SPA	
GAMMA RESTAURI SNC	
GEOCOSTRUZIONI SRL	
GERBONI SNC	
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	
HAARLEM IMMOBILIARE SRL	

IL QUADRO NAZIONALE

Secondo l'Ance, nel 2012, gli investimenti in costruzioni, hanno registrato una flessione del 7,6% in termini reali che risulta più sostenuta di quella rilevata nel 2011 (-5,3%) e di intensità simile a quella registrata nel 2009 e cioè nella fase iniziale della crisi (-8,6%).

Tale stima trova conferma nei Conti Economici relativi al 2012 elaborati dall'Istat che evidenziano una riduzione degli investimenti in costruzioni del 6,2% in volume rispetto all'anno precedente.

In cinque anni, dal 2008 al 2012, il settore delle costruzioni in Italia ha perso oltre un quarto (-27,1% in termini reali) degli investimenti, riportandosi ai livelli della metà degli anni '70.

Nel 2012, gli investimenti in abitazioni hanno mostrato una riduzione del 6,3% in termini reali rispetto al 2011 a causa della flessione del 17,0% degli investimenti in nuove abitazioni e di un aumento dello 0,8% degli investimenti nel recupero abitativo.

Questo comparto, che rappresenta ormai il 64,4% del valore degli investimenti in abitazioni, è l'unico comparto delle costruzioni che mostra una tenuta dei livelli produttivi.

In ulteriore peggioramento anche il mercato immobiliare: nei primi nove mesi del 2012 le compravendite di abitazioni si sono ridotte del 23,9% rispetto all'analogo periodo del 2011 mentre il flusso di nuovi mutui erogati per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è diminuito del 47,9% nei primi sei mesi del 2012.

Gli investimenti privati in costruzioni non residenziali hanno registrato una riduzione dell'8% in termini reali mentre gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche una flessione del 10,6%.

L'intensa caduta dei livelli produttivi ha inciso pesantemente sul tessuto produttivo e sull'occupazione del settore: nei primi otto mesi del 2012 il numero di imprese iscritte alle Casse Edili ha mostrato un calo tendenziale del 9,3% mentre ancora più negativo il bilancio per operai e ore lavorate che sono diminuiti rispettivamente del 10,3% e del 13,8%.

La flessione dei livelli occupazionali del settore emerge anche dai dati Istat sulle forze di lavoro: nei primi nove mesi del 2012 si è osservata una riduzione del 5,1% a causa della diminuzione del 5,5% dei dipendenti e del 4,6% degli autonomi.

L'Ance stima che a fine 2012 i posti di lavoro persi nelle costruzioni dall'inizio della crisi economica abbiano raggiunto le 360.000 unità.

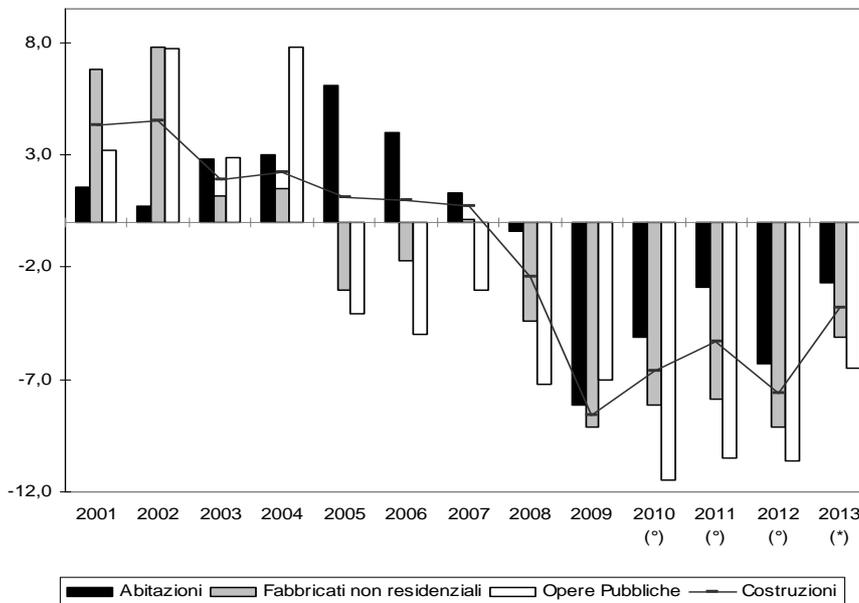
Il ricorso alla Cassa Integrazioni Guadagni da parte delle imprese di costruzioni è aumentato sensibilmente negli ultimi anni: il numero di ore autorizzate è aumentato del 91,4% nel 2009, del 18,6% nel

2010 e del 7,6% nel 2011. Nel 2012 si è registrato un ulteriore e consistente aumento pari al 24,1%, sintesi di un aumento delle ore autorizzate di CIG in deroga (+63,9%), straordinaria (+28,2%) e ordinaria (+16,4%).

Nel 2013, secondo l'Ance proseguirà la fase di caduta del settore con una riduzione degli investimenti in costruzioni del 3,8% in termini reali rispetto al 2012. La flessione è motivata dal ridimensionamento dei volumi prodotti nel comparto abitativo (-2,7%) e nel comparto non residenziale (-5,1%). Gli investimenti in nuove abitazioni continueranno a diminuire anche nel 2013 (-13%), mentre è atteso un incremento del 3% degli interventi di riqualificazione abitativa.

Fig. 1 – Investimenti* in Costruzioni per comparto in Italia

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

IL QUADRO REGIONALE

Secondo semestre 2012 in marcato calo per le costruzioni marchigiane, con livelli di produzione in forte rallentamento in tutti i comparti.

Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione complessiva nel secondo semestre 2012 è diminuita di circa il 13,4% in termini reali rispetto al secondo semestre del 2011.

Il risultato, che conferma il permanere di un clima congiunturale particolarmente negativo, è sostenuto dalle dichiarazioni degli operatori intervistati. Rimane bassa, infatti, la quota interessata dal miglioramento dei livelli produttivi (11% contro 14% della precedente rilevazione), mentre tende ancora a salire la quota di aziende interessate dalla contrazione dell'attività (78% contro 76% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata
Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente.

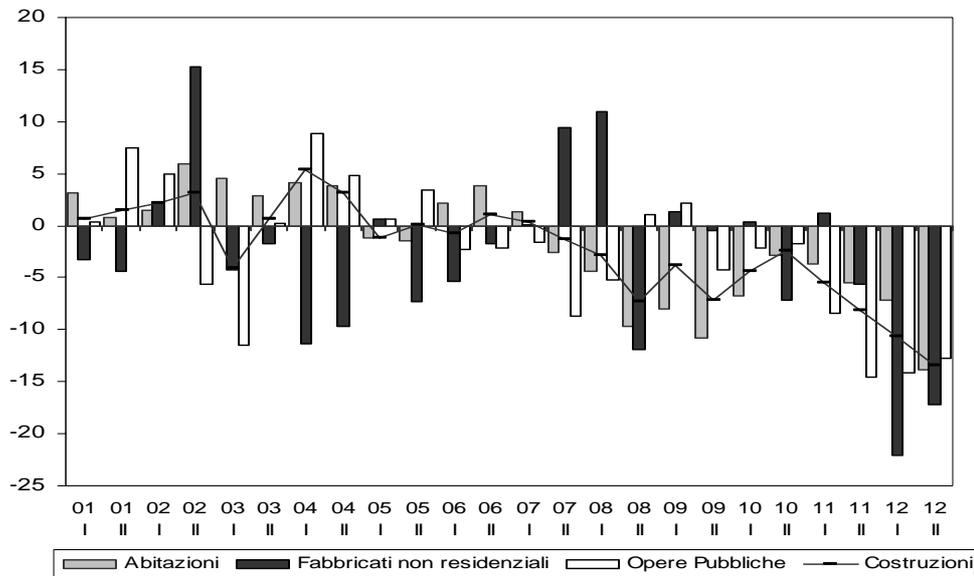
PRODUZIONE	I semestre 2012	II semestre 2012
Edilizia abitativa	-7,2	-13,8
Pubblica	-12,7	-19,3
Privata	-3,8	-13,3
- c/proprio	0,2	-1,4
- c/terzi	-6,6	-17,8
- convenzionata	-18,6	-15,5
Edilizia non abitativa	-22,1	-17,2
Lavori pubblici	-14,1	-12,8
Altro	-7,2	-3,4
Totale	-10,7	-13,4

Fonte: Confindustria Marche

Ampiamente diffuse le variazioni negative tra i principali comparti. Riguardo all'edilizia abitativa, il primo semestre 2012 registra un calo della produzione di circa il 13,8% rispetto al semestre luglio-dicembre 2012. La flessione sperimentata da questo comparto ha trascinato su valori negativi l'intero settore delle costruzioni, data la sua rilevanza in termini di volumi prodotti e occupazione. Scende al 16% (18% nella precedente rilevazione) la quota di operatori interessata da

variazioni positive della produzione, mentre sale la frazione di operatori con variazioni in calo (75% contro 72% della rilevazione del primo semestre 2012). La flessione dell'edilizia abitativa riflette l'andamento particolarmente debole della componente pubblica (-19,3%), che prosegue la fase di rallentamento sperimentata nell'ultimo biennio. Anche la componente privata ha registrato un ulteriore calo (-13,3%), trainato in particolare dalla componente in conto terzi (-17,8%) e convenzionata (-15,5%), nonostante il contributo degli incentivi fiscali e degli interventi di ristrutturazione del patrimonio abitativo esistente. In calo, dopo alcuni semestri moderatamente positivi, anche la componente in conto proprio (-1,4%).

Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche
Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



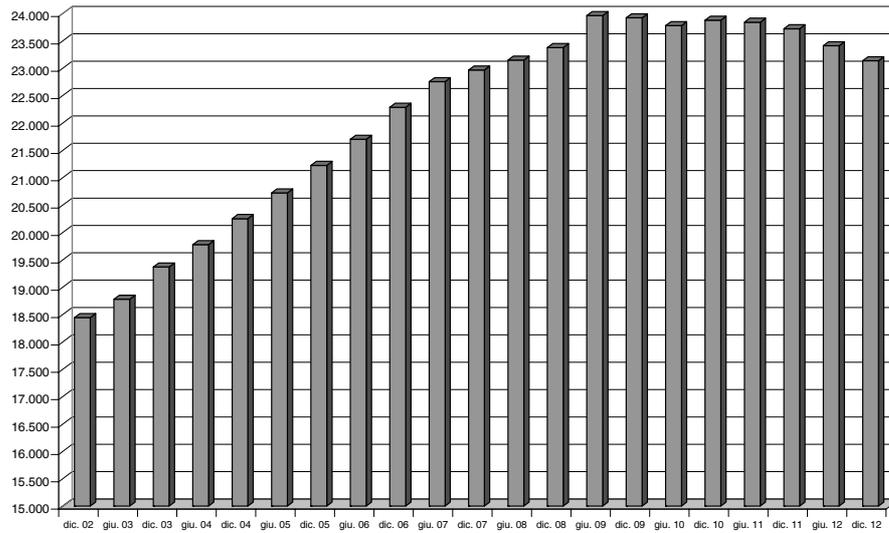
Fonte: Confindustria Marche

Ulteriore marcata flessione dell'attività produttiva per l'edilizia non abitativa nel secondo semestre del 2012 (-17,2%). Il calo, che si aggiunge al dato negativo registrato nel secondo semestre dello scorso anno, conferma il permanere di un marcato profilo di incertezza nei piani di espansione di molte imprese manifatturiere, particolarmente colpite dalla stagnazione della domanda domestica e internazionale.

In ulteriore forte calo anche i lavori pubblici, che registrano una contrazione dei livelli produttivi pari al 12,8% rispetto al secondo semestre 2011. La flessione, in linea con quella rilevata nel semestre precedente, riflette un peggioramento generalizzato dell'attività delle

imprese impegnate nei lavori pubblici: rimane bassa, infatti, la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (10% contro 11% della precedente rilevazione), mentre sale ancora la frazione di operatori con attività produttiva in calo (77% contro 75% della precedente rilevazione).

Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche



Fonte: InfoCamere-Movimprese

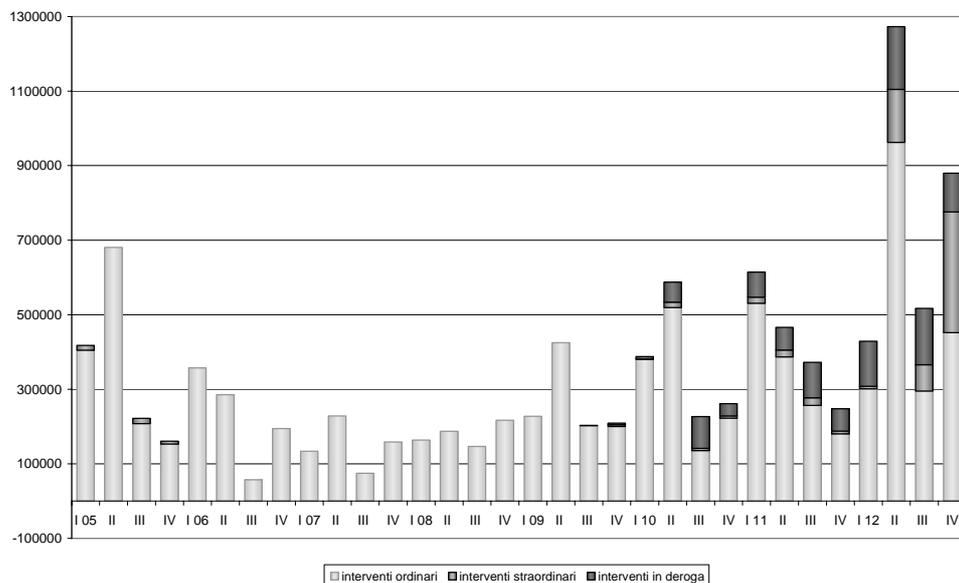
OCCUPAZIONE

Il debole andamento congiunturale del settore osservato nel semestre si è riflesso sui livelli occupazionali che hanno proseguito la tendenza alla flessione rilevata nei semestri precedenti. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è diminuita sia per gli operai (-1,9%), sia – in maniera più contenuta - per gli impiegati (-0,8%). Alla flessione dei livelli occupazionali, è corrisposto un ulteriore marcato calo del monte ore lavorate, sia rispetto al primo semestre 2012 (-14,4%), sia rispetto al secondo 2011 (-5,2%).

Nel secondo semestre 2012, i ricorsi alla CIG sono più che raddoppiati rispetto al secondo semestre 2011 (+125,3%), risultato attribuibile all'incremento del 71% della componente ordinaria, del 64,8% di quella in deroga e di oltre 13 volte di quella straordinaria

Nell'intero 2012, le ore di Cassa Integrazione autorizzate nella regione hanno raggiunto i 3,1 milioni, con un incremento dell'82,2% rispetto al 2011.

Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Le opinioni degli operatori confermano il permanere di un clima congiunturale molto difficile. Rispetto al primo semestre 2012, rimane pressoché pari a zero la quota di imprese che ritiene elevato il livello della domanda, mentre sale ancora marginalmente la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda debole (96%). In calo la quota di imprese per le quali le condizioni di domanda sono ritenute normali (3% contro 4% della precedente rilevazione). Il permanere di un tono congiunturale debole si riflette sul mercato del lavoro, che non mostra tensioni evidenti sul fronte del rapporto tra domanda e offerta. Scende ulteriormente, anche nel periodo luglio-dicembre 2012, la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (8% delle aziende intervistate contro 11% della precedente rilevazione). Seppur con differenze anche notevoli tra le imprese, nel secondo semestre 2012 le condizioni del mercato del credito mostrano ancora una situazione difficile, in particolare sul fronte della disponibilità di credito. Rimane elevata, infatti, la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (92% contro 84% della rilevazione del primo semestre 2012), così come la quota di operatori che ritiene elevato il costo del credito (87%, come nella precedente rilevazione). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (142 giorni contro 138 giorni nella precedente rilevazione).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, le previsioni degli operatori segnalano per i prossimi mesi il permanere di condizioni difficili. Rimane estremamente bassa la quota di operatori per i quali l'attività produttiva sarà in aumento (1%), mentre sale la quota di operatori che prevedono attività in calo (74% contro 66% della precedente rilevazione). La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta, dunque, fortemente condizionata dalla rapida attivazione di due fattori: la definizione delle iniziative riguardanti progetti e programmi di intervento proposti dalle imprese; la riattivazione del comparto delle opere pubbliche attraverso nuovi appalti di lavori e opere infrastrutturali per il territorio. Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, rimane elevata la quota di lavori svolti in forma diretta (67%) e la quota svolta in subappalto (30%). A livello territoriale, l'attività delle imprese resta ancora concentrata all'interno del territorio regionale, con un livello in aumento rispetto al primo semestre 2012 (83% contro 72%).

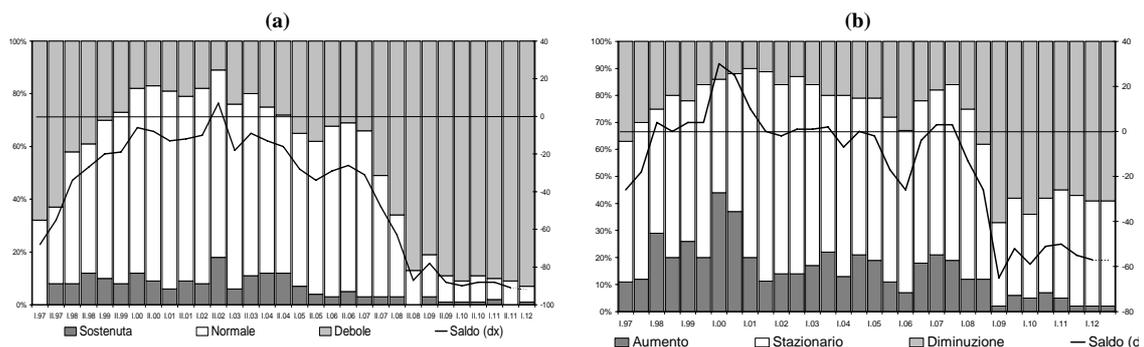
Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Secondo semestre 2012
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	96	Normale	3	Sostenuta	1
Reperimento manodopera	Facile	41	Normale	51	Difficile	8
Ricorso al credito	Facile	-	Normale	8	Difficile	92
Costo del denaro	Basso	1	Normale	12	Elevato	87

Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine.

	I sem 2012	II sem 2012
Localizzazione lavori:		
• nella Regione	72	83
• fuori Regione	28	17
Modalità di esecuzione:		
• diretta	62	67
• in associazione	2	3
• in subappalto	36	30
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	1	1
• stazionaria	33	25
• in diminuzione	66	74
Ritardi nei tempi di pagamento (gg.medii)	138	142
Tempi di rilascio concessioni (gg.medii)	168	137

Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche.



*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche –
Federazione Regionale degli Industriali*

Redazione:

**GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI**

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI